



Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto  
**DIREZIONE GENERALE**

Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento. Rapporti con la Regione. Progetti europei. Esami di Stato.  
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

(vedasi protocollo in alto)

Venezia, (vedasi timbratura in alto)

Ai Dirigenti Scolastici delle II.SS. **statali e paritarie** del Veneto

e p.c. Al Dirigente Scolastico I.C.2 "Ardigò" di Padova – Scuola Polo per il Veneto

**Oggetto: Scuola in Ospedale e Servizio di Istruzione Domiciliare**

***Indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione dei percorsi di scuola in ospedale e a domicilio - A.S. 2019/20***

Con il DM n.461 del 6 giugno 2019 il Miur ha emanato le nuove **Linee di Indirizzo per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare** in cui vengono confermati gli elementi fondamentali di gestione di tale servizio già tracciati nel documento del 2003 "Il servizio di istruzione domiciliare. Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado", rispondenti a criteri di efficacia e qualità al fine di assicurare il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

**Il servizio della Scuola in Ospedale (SiO)** è presente in tutto il sistema dell'istruzione e, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera. Tutto ciò avviene attraverso l'accoglienza dell'alunno in ospedale, la personalizzazione dei percorsi formativi, l'utilizzo delle tecnologie, il raccordo con la scuola di provenienza, la programmazione, lo svolgimento delle operazioni di scrutinio e di esame, il coinvolgimento attivo delle famiglie, le interlocuzioni con gli operatori sanitari e con tutti i soggetti connessi alla tutela della salute e al diritto allo studio.

In Veneto esistono numerose sezioni di Scuola in Ospedale e precisamente a Padova, Verona, Rovigo, Mestre, Castelfranco, Montebelluna, Conegliano, Treviso, Feltre, Belluno e Vicenza.

In riferimento alla scuola secondaria di secondo grado presente negli Ospedali con sezione scolastica, fermo restando l'esigenza di assicurare preliminarmente le discipline di base, l'erogazione delle discipline di indirizzo è prerogativa, quando possibile, dei docenti della scuola di appartenenza degli stessi alunni, anche attraverso l'uso delle tecnologie. Sono inoltre garantiti gli stessi interventi anche per gli studenti ricoverati in strutture ospedaliere prive di sezione scolastica o domiciliati in case famiglia.

**Il servizio di Istruzione Domiciliare (ID)** è un servizio che si propone di garantire il diritto allo studio degli alunni di ogni ordine e grado, affetti da patologie che li costringono a possibili ricoveri ospedalieri e/o a terapie domiciliari e che non possono frequentare con regolarità la scuola.

La richiesta di istruzione domiciliare, che è in aumento anno dopo anno, si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che ogni scuola deve poter e saper offrire in caso di richiesta della famiglia, pur nel rispetto delle prerogative contrattuali dei docenti. E' pertanto essenziale ***l'inserimento nel PTOF del servizio di istruzione domiciliare e l'accantonamento per tale eventuale progetto di una quota parte del Fondo di Istituto di ogni scuola.*** Si ritiene altresì fondamentale supportare l'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – con azioni che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti – in particolare ai più grandi – un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto  
**DIREZIONE GENERALE**

Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento. Rapporti con la Regione. Progetti europei. Esami di Stato.  
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

## Modalità per l'attivazione di un percorso di Istruzione Domiciliare

- Il servizio può essere erogato in qualsiasi momento dell'anno nei confronti di alunni iscritti alla scuola di ogni ordine e grado, i quali siano affetti da patologie invalidanti che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche non continuativi. Non necessariamente il periodo di assenza deve seguire un periodo di ospedalizzazione.
- La **patologia**, che deve rientrare tra quelle inserite nell'elenco delle malattie croniche invalidanti di cui all'allegato 8 del Supplemento ordinario n. 15, Gazzetta Ufficiale, serie generale - n. 65 del 18 marzo 2017 che ha pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (Lea), di cui all'art. 1, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre, n. 502 ed il **periodo di impedimento alla frequenza scolastica** devono essere oggetto di idonea certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o dai servizi sanitari nazionali (**escluso il medico di famiglia**) fra i quali i Presidi di Rete Nazionale per le malattie rare **e non da aziende o medici curanti privati**.
- La **famiglia** deve farne esplicita richiesta al Dirigente della scuola di iscrizione del/la proprio/a figlio/a.

Per gli **alunni con disabilità di cui alla L. 104/92** impossibilitati a frequentare la scuola, l'Istruzione Domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). Altre deroghe e la possibilità di attivare ulteriori interventi potranno essere deliberati dal Comitato Tecnico Regionale allo scopo previsto.

Per tutti gli altri alunni il Consiglio di Classe elabora un progetto che preveda un piano finanziario dettagliato e coerente con il percorso, che dovrà essere deliberato e approvato dagli organi collegiali competenti (solitamente le ore previste al domicilio dell'alunno sono 4/5 per la scuola primaria e 6/7 per la scuola secondaria che saranno retribuite secondo gli importi orari previsti per le attività aggiuntive di insegnamento dal vigente CCNL Comparto Scuola, attualmente corrispondenti a € 46,45 l'ora lordo Stato).

Si ritiene preferibile che venga individuato un referente di progetto con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni. Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale.

Le Linee di Indirizzo auspicano la costituzione di reti di scuole che forniscano elenchi di docenti disponibili ad intervenire a domicilio per contribuire alla realizzazione di tale servizio.

Le domande, corredate di:

- **Richiesta della famiglia**
- **Certificazione sanitaria attestante la patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica**
- **Progetto**

dovranno pervenire alla scuola polo IC2 "Ardigò" di Padova che ne valuterà la congruenza con i criteri forniti dalle disposizioni ministeriali vigenti, al fine di emettere il provvedimento di autorizzazione. Il finanziamento sarà assegnato solo alle istituzioni scolastiche autorizzate, in base al numero di ore effettivamente svolte e rendicontate entro il termine dell'anno scolastico.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

**DIREZIONE GENERALE**

Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento. Rapporti con la Regione. Progetti europei. Esami di Stato.

Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

Nel sito [www.ic2ardigo.edu.it](http://www.ic2ardigo.edu.it) alla voce Scuola Polo Istruzione Ospedaliera, accessibile anche dal sito dell'USR Veneto, è possibile scaricare l'apposita modulistica; i documenti vanno indirizzati a [PDIC88000E@istruzione.it](mailto:PDIC88000E@istruzione.it).

È opportuno far presente che le istituzioni scolastiche possono avvalersi anche di altre forme di finanziamento (Enti Locali, Fondo di Istituto o Fondi per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa) e che, pertanto, è importante che il PTOF e il Programma Annuale prevedano anche un **co-finanziamento** per l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare, tra gli interventi non programmabili all'inizio dell'anno scolastico.

Si coglie l'occasione per rammentare che l'attività didattica svolta a domicilio, costituisce attività scolastica a tutti gli effetti per gli alunni, allo stesso modo di quella svolta in classe, sia che venga fatta in orario aggiuntivo dai docenti resisi disponibili, sia che si realizzi a distanza con l'uso delle tecnologie. **L'istruzione domiciliare, pertanto, va considerata quale servizio scolastico a tutti gli effetti e concorre alla valutazione e validazione dell'anno scolastico.**

Per gli alunni seguiti dalla Scuola in Ospedale o dall'Istruzione Domiciliare, valgono le disposizioni vigenti in materia di verifiche, valutazione, scrutini ed esami finali (D.Lgs.vo 62/2017). Il Consiglio di Classe che affronti il caso di un alunno temporaneamente malato, seguito in ospedale o a domicilio, effettuerà una valutazione che tenga conto della peculiarità della situazione e degli interventi specifici messi in atto.

La normativa sulle assenze, oggi, offre spazi di flessibilità e va incontro agli alunni in ospedale o a domicilio, a patto che un intervento formativo, ben strutturato e documentato, testimoni il percorso fatto dall'alunno e lo certifichi in termini di presenza a scuola, anche se con modalità diverse dall'ordinario.

Al momento è compito delle scuole, che hanno la responsabilità educativa, trovare ogni modalità per garantire il diritto allo studio dello studente; a questo proposito, il MIUR sostiene fortemente anche l'utilizzo di tecnologie digitali che consentono agli alunni di seguire in videoconferenza le lezioni a scuola.

Per eventuali chiarimenti contattare il referente regionale al numero 041 2723109 o scrivendo a [drve.ufficio2@istruzione.it](mailto:drve.ufficio2@istruzione.it).

Nel sottolineare l'importanza e il diritto all'istruzione domiciliare per gli alunni colpiti da malattia, anche al fine di poter avere una continuità scolastica e relazionale, si confida nella consueta collaborazione.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
Angela RIGGIO

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.  
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

Il Responsabile del procedimento/Il Referente regionale  
Z.L.